

FERRARA



A 62 anni si ritrova senza una casa «Il Comune mi aiuti a vivere»

Il caso a **Comacchio**: martedì la donna ha dovuto lasciare l'abitazione dell'ex marito. Tante porte cui bussare. Ma intanto l'emergenza abitativa per molti resta un incubo

Comacchio Chiede al Comune di Comacchio, e più direttamente anche al sindaco, di poter ricevere un aiuto.

La storia Questa è la storia di una donna di 62 anni che nelle ultime ore è rimasta senza casa e ha scelto di raccontarla alla *Nuova*. Sono tante, purtroppo, le giravolte della vita che possono privare persone forse già fragili di un bene primario come una casa. E quando ciò accade il difficile diventa ancora più difficile. Questa volta ac-

La condizione Maria ha potuto usufruire della casa dell'ex marito in quanto "casa familiare"

cade a Comacchio. La donna (che chiameremo Maria) oggi è sposata nuovamente e la vita col secondo marito procede. Ma al termine del primo matrimonio i rapporti non erano così distesi. Sta di fatto che, secondo quanto stabilito 20 anni fa dal tribunale di Ferrara, Maria ha potuto usufruire della casa dell'ex marito in quanto "casa familiare" nella quale ha cresciuto le figlie avute dalle prime nozze. Una condizione piuttosto usuale in casi di questo tipo. Ma le condizioni legate alla crescita dei figli/e sono venute meno con la maggiore età delle sue ragazze. Fattore che ha determinato il decadere di quella condizione. Tanto che il marito di Maria ha chiesto (e ottenuto) al giudice di poter rientrare in possesso della propria casa.

Oggi, però, Maria ha un altro problema: l'età non è più quella di un tempo e certi acciacchi soprattutto legati alla salute si sono aggravati. Da martedì scorso la donna, originaria di Comacchio, è - come si dice - in mezzo a



Pierluigi Negri
sindaco
di Comacchio

una strada.

Le sue parole È lei stessa che lo racconta: «Sono rimasta senza una casa e ora ho trovato un riparo temporaneo da una delle mie figlie - dice Maria - ma si tratta di un ripiego. Di fatto sono in mezzo alla strada». La donna si è subito rivolta a chi può darle una mano ma, malgrado la solidarietà non sia mancata, risolvere un caso del genere non è mai semplice. «Spero - prosegue Maria - che il Comune di Comacchio, anche attraverso Acer cioè l'azienda che gestisce le case di proprietà

dell'amministrazione comunale, possa darmi una mano in questo momento drammatico della mia vita. Sto cercando di essere ascoltata e per ora mi hanno detto che potrei avere una casa in emergenza abitativa, ma tutto è aleatorio. Potrebbe essere anche tra mesi, e io nel frattempo dove vado a vivere?». Situazioni che, arrivati a un certo percorso, rischiano di fare ancora più male perché le forze non sono più quelle di una volta.

Maria è assistita dall'avvocato Carlotta Occari di Ferrara.



Di fatto
sono
in mezzo
alla strada:
fino
a quando?

È un
momento
drammatico.
Sto cercando
di essere
ascoltata

«Criticare la giunta? Senti da che pulpito»



Il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, punta al secondo mandato

Ferrara «La discussione all'assemblea dell'altra sera è andata avanti dalle 18 a oltre la mezzanotte». Una didascalia della *Nuova* sintetizzava in poche righe una serata interna al centro-sinistra in cui si discuteva del sostegno al candidato sindaco Fabio Anselmo. Si parlava di varie riflessioni e di un dibattito proseguito fino a tardi a certificare la voglia di portare singoli contributi.

Il nostro lettore Leonardo Velsi propone una valutazione sarcastica di quel dibattito. «L'osservazione che mi viene da fare su quanto affermato da certi personaggi, potrebbe cominciare con: "I ga' un c'ragg da leon". Oppure: *I vandre' so' mama ai beduin par zinc franc!*»

«Guardando Ferrara dove la sinistra ha governato per 70 anni, trovano motivo per criticare il lavoro di una nuova amministrazione che da 4 anni li ha relegati all'opposizione. Signori,

fate un esame di coscienza! In questi 70 anni Ferrara è sempre e solo stata fanalino di coda della regione, come mai questo? Dagli anni 60 ad oggi Ferrara comune e Ferrara provincia cosa si è lasciata scappare a livello di servizi, a livello di posti di lavoro, che tutto ciò si ripercuote in tenore di vita? Questo non lo considera colui che critica chi attualmente governa in città?».

L'ultimo pensiero è invece rivolto direttamente a Fabio Anselmo che domani pomeriggio si presenterà al cinema Apollo dove ha convocato tutti i suoi sostenitori e dove mira ad avere un numero seguito. «La scelta di Fabio? (Anselmo)... per come l'ho conosciuto e frequentato per tanti anni... bho..!». Una chiosa finale di Leonardo che lascia spazio a tante valutazioni ma da cui si può dedurre una certezza: l'idea dell'avvocato candidato non lo convince affatto.